Oggi la ratifica degli accordi?

La crisi della "Berio„ verso una soluzione

L'incontro tra le parti, con la mediazione del sindaco di Imperia e del presidente della Provincia, ha condotto a soddisfacenti ipotesi - Saranno probabilmente riassunte tutte le maestranze imperiesi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 marzo.

L'orizzonte della «crisi Berio» si è rischiarato questa mattina, dopo il nuovo incontro in Comune fra le varie parti in causa, grazie al paziente intervento mediatorio e conciliatore del sindaco Giovanni Parodi e a quello, di ieri sera, del presidente della Provincia, Manfredo Manfredi: *«Abbiamo raggiunto una ipotesi di soluzione soddisfacente*, ha detto questa sera il signor Pullia, della Cisl, *che permetterà di ottenere la riassunzione immediata di 101-102 dipendenti della "Berio" e cioè, praticamente, di tutte le maestranze di Imperia»*.

Questa «ipotesi di soluzione», che abbraccia naturalmente tutti gli altri aspetti del problema, è ora all'analisi

Il sindaco Parodi

delle parti interessate, sindacati e Seob: se non affioreranno altri contrasti insuperabili, la parola fine a questa vicenda che interessa tante famiglie potrà essere scritta domani mattina, nel corso di un altro convegno in municipio, sempre alla presenza del sindaco Parodi.

Le parti in causa apparivano questa sera francamente ottimistiche sulla possibilità di una soluzione positiva dopo le lunghe discussioni tra i sindacalisti Pullia, Alcardi, Varesco e Pisano e l'avvocato Amari e la dottoressa Carla Pigino, due funzionari dell'Unione industriali, come consulenti tecnici, assieme al presidente Giuseppe Grosso. Entrambe le parti si sono date reciproco atto di *«comprensione e buona volontà»*.

«La nostra preoccupazione, ha ancora detto il signor Pullia, *è stata quella di salvare non soltanto i posti di lavoro locali, ma di creare le premesse per auspicati sviluppi futuri»*.

Le stesse note si sono potute raccogliere fra gli esponenti della Seob. *«Il lavoro di rilancio dell'attività appare notevole*, ha detto uno di essi, *ma se si supereranno le difficoltà ora esistenti è prevedibile, in futuro, uno sviluppo di occupazione superiore a quello attuale anche nei settori dei trasporti e del lavoro portuale»*.

Nella riunione di domani, oltre ad essere ratificati gli accordi presi oggi, dovranno essere discussi gli ultimi particolari non ancora definiti, riguardanti il personale che entrerà a fare parte della Seob dopo essere stato liquidato dalla «Fratelli Berio». Secondo voci attendibili, il totale delle liquidazioni spettanti al personale da parte della Berio raggiunge i 400 milioni di lire.

b. v.

Cerimonia in ricordo di Giuseppe Mazzini

Savona, 8 marzo.

(n. s.) Il 101° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini sarà rievocato sabato mattina a cura dell'amministrazione comunale d'intesa con l'Associazione mazziniana italiana. Il sindaco deporrà una corona d'alloro sulla lapide che, ai piedi della fortezza del Priamar, ricorda la prigionia savonese dell'apostolo dell'unità d'Italia.

La manifestazione, durante la quale parleranno il sindaco dottor Carlo Zanelli, l'avvocato Renzo Brunetti il professor Carlo Carozzi, presidente della sezione savonese dell'Associazione mazziniana, avrà inizio alle 11 con la partenza di un corteo dal palazzo civico.

Al termine della cerimonia, la popolazione potrà visitare, nella fortezza del Priamar, la cella nella quale, nel 1830-'31, Giuseppe Mazzini ideò la «Giovine Italia».

Sopralluogo all'Ape di tecnici Montedison

Savona, 8 marzo.

(n. s.) Due tecnici della «Montedison» hanno compiuto stamane un sopralluogo nello stabilimento «Ape» di Vado Ligure. La visita è in relazione al progetto di riconversione della fabbrica che verrà completamente demolita per lasciare il posto ai nuovi impianti per la produzione di fibre di vetro.

"Il Festival canta tra i rifiuti"

Sanremo: i netturbini scioperano due giorni

Gli spazzini vogliono assumere la gestione in cooperativa della raccolta delle immondizie

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 marzo.

(r. o.) Nella riunione di ieri sera l'assemblea dei netturbini di Sanremo ha approvato a maggioranza la proposta di sciopero della categoria, avanzata dalle organizzazioni sindacali della Cgil-Cisl e dal loro comitato esecutivo: da questa mattina e per 48 ore consecutive, tutti gli addetti al servizio di nettezza urbana si sono astenuti dal lavoro.

Scopo dell'agitazione è ottenere dall'amministrazione comunale l'assoluta garanzia che, alla scadenza prevista del 5 aprile prossimo alla ditta appaltatrice del servizio, la Dok's Lanterna di Genova, non venga più rinnovata la concessione; che tale servizio venga affidato ai dipendenti di questa società i quali nel frattempo si costituiranno in cooperativa, previo però un breve periodo transitorio durante il quale si dovrebbe evitare qualsiasi conseguenza legale; che l'amministrazione comunale, infine, provveda ad acquistare gli automezzi necessari all'espletamento migliore del servizio, perché vengano affidati in gestione alla costituenda cooperativa.

E' questa la seconda volta che i netturbini di Sanremo scendono in sciopero. La prima agitazione risale all'agosto dello scorso anno. In quell'occasione l'astensione dal lavoro durò una settimana e il caldo di quei giorni provocò attorno ai cumuli di immondizie che si formarono negli angoli delle strade, autentici timori per la salute pubblica. Ora i netturbini in agitazione hanno scelto per lo sciopero i giorni in cui si svolge al Casino municipale il festival della canzone italiana. Durante l'astensione di oggi non sono avvenuti incidenti; le strade però sono state abbandonate alla buona educazione dei cittadini. Domani il disagio si dovrebbe sentire di più perché scenderanno in strada dalle case le immondizie di una intera giornata.

La manifestazione ieri pomeriggio a Pietra Ligure

Duemila in corteo, negozi chiusi per la difesa dei cantieri navali

Un treno speciale ha portato a Pietra rappresentanze di molte industrie liguri - Presente anche una delegazione degli ospedalieri del "Santa Corona"

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 8 marzo.

Oltre duemila lavoratori metalmeccanici hanno partecipato oggi, a Pietra Ligure, ad una manifestazione di solidarietà verso i dipendenti del locale cantiere navale, da tre mesi privi di salario e preoccupati per la salvaguardia dei posti di lavoro.

Un treno speciale, organizzato dalle federazioni provinciali sindacali, ha trasportato nella cittadina rivierasca rappresentanze dei cantieri navali Solimano, Campanella, Baglietto, e delle industrie Italsider, Fiat, Piaggio, Mammuth, Magrini, Tecnomasio, Brown-Boveri, Arcos e Grandis. Erano presenti anche una folta delegazione degli istituti ospedalieri del «Santa Corona» e alcuni esponenti del clero di Pietra Ligure, che hanno marciato in colonna accanto agli operai.

Dalla stazione ferroviaria i lavoratori metalmeccanici hanno formato un corteo che si è snodato lungo l'Aurelia, percorrendo quindi via Matteotti e raggiungendo piazza XX Settembre. La manifestazione si è svolta nel massimo ordine: i dipendenti delle fabbriche del Savonese recavano anche cartelli di protesta per la situazione dei cantieri navali di Pietra Ligure. Anche i commercianti hanno voluto esprimere la loro solidarietà ai metalmeccanici, chiudendo negozi ed esercizi pubblici per tutto il pomeriggio.

Il corteo ha sostato in piazza XX Settembre, dove hanno preso la parola Siccardi, del consiglio di fabbrica del cantiere, e il sindacalista Felzso, della segreteria nazionale della Fim. *«A distanza di quattro anni* — ha detto Siccardi — *siamo di nuovo costretti a scendere nelle strade per chiedere la solidarietà di tutti, come quel triste 11 luglio 1967, quando il nostro cantiere veniva dichiarato fallito a causa di una cattiva amministrazione. Questa volta però il cantiere pietrese non è un'azienda vecchia, ma una fabbrica moderna, efficiente, bene attrezzata, le cui maestranze hanno dato ripetutamente prova di altissimo valore tecnico»*.

A dimostrazione delle sue affermazioni, Siccardi ha ricordato che in questi ultimi quattro anni sono stati calati in mare 14 scafi. *«Purtroppo però* — ha aggiunto — *per colpa della sfrenata caccia al profitto, in questo stesso periodo ben tre nostri compagni hanno perso la vita in incidenti sul lavoro»*. Siccardi ha quindi concluso il suo intervento sostenendo che *«il cantiere sorge in una zona che non ha altra risorsa produttiva»*, che *«l'azienda pietrese nonostante tutto offre possibili prospettive di assorbimento di altra mano d'opera»* e che *«il turismo e l'industria possono e devono coesistere»*.

Dopo di lui è intervenuto Peluso: *«La delegazione dei lavoratori del cantiere* — ha detto il sindacalista — *deve seguire direttamente le trattative che stanno svolgendosi a Roma. Bisogna infatti creare un movimento anche politico e non solo sindacale. La manifestazione di oggi e quelle eventuali che dovessero succedersi, non devono restare circoscritte nella zona, ma la loro eco deve giungere fino a Roma. Un pieno successo della lotta però potrà essere ottenuto solo attraverso l'unione di tutte le forze e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica»*.

Nei giorni scorsi, due rappresentanti del ministro dell'Industria Ferri, e un funzionario dell'Imi, si sono recati a Pietra Ligure per esaminare da vicino la situazione economica del cantiere.

s. d.

Pietra Ligure. Il corteo per i cantieri lungo la via Aurelia

La sentenza davanti ai giudici del tribunale d'Imperia

Sono assolte le due francesine accusate di avere usato violenza a un impiegato

Sono però state condannate a sei mesi di carcere ciascuna per furto aggravato ai danni del giovane con cui si erano accompagnate in albergo - Oltre 400 persone al processo che, in parte, si è svolto a porte chiuse

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 marzo.

(b. v.) Sei mesi di reclusione e 50 mila lire di multa sono stati inflitti dalla corte d'assise di Imperia a Danielle Vayr Piova, 22 anni, abitante a Lione, rue Table Claudienne e a Josette Coyet, 25 anni, residente a Marignan (Marsiglia) rue De La Concorde 2, le due francesine accusate di concorso in ratto a fine di libidine violenta e concorso in rapina aggravata ai danni di Benito Oliva Marzolino, 32 anni, dipendente del Genio Civile, e residente a Valeggio.

La corte ha respinto in blocco tutte le imputazioni; le due ragazze sono state ritenute responsabili unicamente di furto, aggravato dal rapporto di ospitalità, per cui la corte ha autorizzato la loro scarcerazione immediata. A Benito Oliva Marzolino, che si era costituito parte civile, la corte ha concesso il rimborso di 150 mila lire per spese legali, oltre al già avvenuto risarcimento dei danni in lire 100 mila.

La natura del processo aveva richiamato alla corte d'assise circa 400 persone che si assiepavano nel ristretto spazio riservato al pubblico: la loro curiosità però è andata delusa perché larga parte dell'udienza (l'interrogatorio delle imputate e della parte lesa) si è svolta a porte chiuse.

All'apparire in aula dopo il lungo viaggio dalle carceri di Genova dov'erano rinchiuse da oltre due mesi, le due ragazze sono apparse scosse dal pubblico. La Coyet ha narrato come la sera di Capodanno lei e la Piova, avessero conosciuto Marzolino: *«Verso le 23 abbiamo incontrato Marzolino che ci ha chiesto dove potesse trovare una camera per dormire domandandoci se volevamo fare qualche passo con lui. Dopo avere accettato lo abbiamo accompagnato alla pensione Antonietta di via Corradi dove lui ha proposto di passare insieme la serata»*.

Pissata la camera le ragazze consegnarono alla padrona la carta d'identità, mentre Marzolino pagava anche un anticipo di lire 5000 sul prezzo del pernottamento. Nel corso della deposizioni a «porte chiuse», mentre le ragazze avrebbero sostenuto di non avere né *«rapito»* né *«violentato»* il Marzolino, ammettendo soltanto il furto dell'orologio, l'uomo — apparso in aula tremolante e sofferente per i postumi di un grave incidente automobilistico — avrebbe invece insistito nelle proprie accuse.

Quando il presidente ha letto la sentenza che le rimetteva praticamente in libertà le due francesi si sono abbracciate: dal pubblico le hanno salutate con particolare calore tre giovani uomini, che parlavano francese, giunti ad Imperia con un'auto fuori-serie, facendo sfilare alla menta — per associazione di idee — i sospetti della polizia circa le «diramazioni» in Riviera di un «clan dei marsigliesi» dedito alla prostituzione.

Due furti in una banca davanti agli sportelli

Ventimiglia, 8 marzo.

(i.m.) Due furti sono stati compiuti davanti agli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo, a Ventimiglia.

La prima vittima è il cinquantottenne Federichino Cottini, titolare del bar dei Fiori in via Aprosio: non si è più trovato in tasca mentre stava per fare un'operazione bancaria, un milione in banconote da 10 mila.

Stessa sorte a un dipendente dell'agenzia di viaggi Avast, in piazza Stazione a Ventimiglia, il cinquantenne Pietro Viale, che è stato alleggerito davanti agli sportelli dello stesso istituto bancario, di un versamento di 700 mila lire poco prima di consegnarle al cassiere. Entrambi i derubati non sono stati in grado di dare informazioni utili che potessero far luce sull'identità del ladro.

Imperia. Le due francesine ascoltano la sentenza

Incidente a Vesime presso Cairo Montenotte

Due feriti (uno grave) in uno scontro tra una utilitaria ed una "coupé„

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 8 marzo.

(b. b.) Due persone sono rimaste ferite (una è gravissima) in un incidente stradale avvenuto sulla statale 29. Sono Giancarlo Bianchini, di 34 anni, e Giancarlo Toselli, di 29, entrambi residenti a Carcare.

L'incidente è avvenuto in località Vesime, nei pressi di Cairo Montenotte. La Fiat 500, sulla quale viaggiavano i due feriti, mentre stava immettendosi in una strada laterale, è stata investita dalla Ford Capri 1300 condotta da Pietro Pastorino, di 52 anni, residente a Cairo Montenotte.

L'utilitaria veniva catapultata contro il guard-rail alla sinistra della corsia di marcia e la Ford, rimasta senza controllo, andava a schiantarsi contro il guard-rail destro ad alcune decine di metri di distanza. Pietro Pastorino usciva incolume dall'incidente. Giancarlo Bianchini e Giancarlo Toselli, estratti dalle lamiere contorte della «500», distrutta nell'urto, venivano trasportati all'ospedale di Cairo Montenotte.

Il Toselli è stato giudicato guaribile in 25 giorni a causa della lussazione non sospetta frattura della calvicola sinistra. Il Bianchini, che nell'urto ha riportato fratture costali bilaterali multiple e grave choc traumatico, dopo le prime cure è stato trasportato all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure, dove è stato ricoverato.

Boschi in fiamme minacciano una casa

Dego, 8 marzo.

(b. b.) Un incendio ha distrutto alcuni ettari di bosco in località Brovida. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che fosse distrutta l'abitazione del valligiano Giuseppe Pera, minacciata per più ore dalle fiamme. L'incendio è stato circoscritto soltanto dopo molte ore di dura lotta da parte dei vigili del fuoco e di numerosi volontari del luogo.

SANREMO — I carabinieri di Sanremo hanno ricuperato un motofurgone che trasportava televisori e apparecchi radio appena rubati da un negozio di elettrodomestici di via Dante Alighieri. I ladri, quattro, sono riusciti a fuggire.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 6 DI DOMANI: sulla Liguria venti nord orientali tra deboli e moderati, mosso locale. Su mar Ligure e alto Tirreno: venti nord orientali forza 4-5, cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche residuo addensamento anche temporalesco specie su alto Tirreno; tendenza a graduale miglioramento, mari molti, localmente molto mossi.

TENDENZA DEL TEMPO NELLE 12 ORE SUCCESSIVE: ulteriore miglioramento.

Genova: cielo sereno, venti nord-est 5 nodi, visibilità 30 km, mare poco mosso, temperatura 11 gradi, pressione 1030 in ascesa.

Capo Mele: cielo sereno, calma di vento, visibilità 30 km, mare mosso, temperatura 11 gradi.

Isola Palmaria: cielo poco nuvoloso, vento nord-est 10 nodi.

Denunciati per truffa 2 giovani ad Albissola

Albissola Superiore, 8 marzo.

(s. ch.) I carabinieri di Albissola Superiore hanno denunciato alla magistratura i fratelli Salvi di una truffa ai danni di una fabbrica di calze di Acqui Terme: si tratta di Carmine Stolfo, 29 anni e Valtero Gagna, 26.

Secondo l'accusa i due si sarebbero recati, martedì scorso, ad acquistare una partita di calze da donna ad Acqui Terme, per poi rivenderla ad un commerciante. Al momento di pagare la merce, del valore di circa mezzo milione, avrebbero però consegnato un assegno falso. Il titolare della fabbrica di calze, venuto a conoscenza che uno dei due giovani, lo Stolfo, si trovava ad Albissola, l'ha denunciato ai carabinieri. I militi poi hanno identificato anche il secondo presunto autore della truffa.

Presentato un esposto al pretore di Albenga

Pescatori sollecitano un'inchiesta sulle morie di pesci nel fiume Centa

Vogliono sapere quali sono le cause dell'inquinamento

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 8 marzo.

(g.m.) Il presidente della società di pescatori sportivi «La Gallinara», ragionier Paolo Lico, ha presentato al pretore un esposto chiedendo un'indagine sulle cause d'inquinamento del fiume Centa, nel quale la fauna ittica e la flora subiscono costantemente danni gravissimi.

Le acque del Centa sono sempre state molto pescose e in grado di offrire un ottimo campo di gara per moltissime competizioni anche a livello nazionale. Da parecchi mesi a questa parte, tuttavia, la fauna diminuisce malgrado la società «La Gallinara» e gli organi della Federazione italiana pesca sportiva (Fips) abbiano curato al massimo il ripopolamento con avannotti di barbi, cavedani e trote.

Nell'estate scorsa vi fu un'eccezionale moria: pesci di ogni dimensione vennero raccolti a migliaia lungo le rive. L'acqua che provocò l'ecatombe di pesci, sempre piuttosto scarsa nella stagione estiva, aveva assunto una colorazione verde cupo. Il fenomeno si protrasse per oltre 48 ore.

Dell'episodio si occupò l'autorità comunale, che dispose, da parte dell'ufficiale sanitario, prelievi di campioni d'acqua in diversi punti della parte terminale del fiume, tra la confluenza dei torrenti Neva e Arroscia e la foce per sottoporli ad analisi dell'Ufficio provinciale d'Igiene.

L'esame batteriologico rivelò l'esistenza di un'altissima percentuale di coliibatteri provenienti da scarichi d'acqua nera, mentre dall'analisi chimica risultarono presenti tracce di cloro dovute a scarichi di impianti industriali o artigianali, probabilmente dotati di depuratori inadeguati o inefficienti.

Pur non essendo più avvenuta alcuna moria di pesci, il tasso d'inquinamento del fiume si è mantenuto su livelli notevoli poiché la fauna continua a diminuire. I pescatori sportivi hanno quindi deciso di chiedere l'intervento del magistrato per nuovi accertamenti. *«Speriamo che l'inchiesta del pretore* — ha detto il ragionier Lico — *riesca a individuare i responsabili dell'inquinamento. Siamo decisi a farli perseguire penalmente e se sarà necessario la società sportiva dei pescatori si costituirà parte civile in sede di giudizio»*.

Trova tra il letame otto quadri rubati

S. Margherita, 8 marzo.

(c.m.) Otto quadri d'autore, rubati alcuni giorni orsono a Santa Margherita Ligure nella villa del notaio genovese dottor Giuseppe Moro, sono stati trovati da un contadino tra il letame ammucchiato in una baracca, e consegnati ai carabinieri. Si tratta di dipinti del Settecento, uno dei quali è del milanese Carlo Antonio Tavella, detto il Solfarolo, e di altre tele di autori moderni, tra cui il veneziano Zago e il Borgonzoni. Il loro valore complessivo si fa ascendere a circa 12 milioni di lire.

Si ritiene che i quadri siano stati occultati da due ladri d'origine slava, i quali avevano depositato altre quattro tele del pittore francese Duval, del valore di 5 milioni, nel deposito bagagli della stazione ferroviaria di Genova Brignole. Anche questi quattro quadri erano stati rubati al notaio genovese Giuseppe Moro, sicché si ritiene facciano parte della medesima refurtiva. I due giovani slavi, tali Mehmed Sendiyarevic di 23 anni, e Robert Jussic di 29, erano stati arrestati giorni fa a Genova.

Si getta dalla finestra della clinica: morente

Una donna di 53 anni a Pietra Ligure - E' caduta nel cortile dopo un volo di quindici metri

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 8 marzo.

(s. d.) Tentato suicidio stamane agli istituti ospedalieri di Santa Corona. Una degente, Albertina Spilimbergo, in Mordoglio, di 46 anni, nativa di Quiliano ma residente a Savona in via Filippo Turati 19/6 si è gettata da una finestra del terzo piano dei padiglioni Negri, piombando nel sottostante cortile dopo un volo di quindici metri.

La donna ha riportato fratture multiple ai calcagni, alle tibie, alla regione lombare, trauma addominale e cranico, la sua statura ha subito una diminuzione di dodici centimetri. La prognosi è riservata. Secondo i sanitari la Spilimbergo, ben difficilmente potrà riacquistare l'uso delle gambe. La donna era stata ricoverata al Santa Corona il 28 febbraio scorso per crisi cefaliche e stato depressivo ansioso.

Vendevano le patenti rubate: tre arresti

Genova, 8 marzo.

(p.l.) Un impiegato dell'Ispettorato della motorizzazione civile di Genova e due pregiudicati, una donna ed un uomo, accusati del furto e dello smercio di quindici patenti nuove, sono stati arrestati oggi pomeriggio.

I tre, Vittorio Soldati, di 31 anni, genovese, fino al marzo dello scorso anno dipendente dell'Ispettorato; Annamaria Artemale, 33 anni, da Sassari, e Nazzareno Loiacono, 34 anni, nativo di Reggio Calabria, parrucchieri al diurno della stazione Principe, sono imputati di associazione a delinquere, furto aggravato e uso di sigilli.

Secondo gli inquirenti, Soldati avrebbe rubato le patenti e le avrebbe corredate di bolli e firme.

PER ARREDARE LA TUA CASA c'è TRUCCO arredamenti
Diano Marina
Via Genova, 52 - Tel. (0183) 41656
INGRESSO LIBERO
TUTTO AUMENTA!! NOI RIBASSIAMO!!
In occasione del mese degli sposi offriamo a tutti la possibilità di acquistare o rinnovare l'arredamento
CON SCONTI SINO AL 30% + 5% SPOSI
Solo da noi forniture per alberghi a prezzi di fabbrica - Consegna immediata
esempio:
1 Armadio 2 P. in noce o frassino tipo lusso
2 Letti cm 90 in noce o frassino tipo lusso
2 Reti
1 Comodino in noce o frassino tipo lusso
1 Tavolino scrittoio in noce o frassino tipo lusso
1 Sedia
Tot. L. 98.000
CAMERE - CAMERETTE - SALE - SALOTTI - CUCINE - INGRESSI - ecc. in STILE - STILIZZATI - MODERNI - FUTURISTICI - A PARTIRE DA QUALSIASI PREZZO

La Simca 1000 Rallye sfida le strade e le stagioni
e vi sfida ad una prova gratuita
CHRYSLER ITALIA
giancarlo FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 135 - Telef. 85.348 - SANREMO

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Federici, via XX Settembre 41/r; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41/r; Cappuccini, piazza Portello 13/r; Dei Marinai, via Lazzaro il Curto 31/r; N.S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8/r; Cannobbio, piazza S. Andrea 17/r — Principe: Barsena, via Prè 116/r; Francia, via A. Doria 32/r — Circonvallazione a Monte: Lazzari, corso Magenta 13/r; Cafesi, via P. della Calla 7/a — Tommaseo: S. Zita, via S. Zita 42/r; Maiandi, corso Torino 15/r — Albaro: Albaro, via Albaro 19/r — S. Martino-Bernezzati: S. Rocco, via Bernezzati 123/r — S. Fruttuoso: Marenco, piazza Giusti 28/r — Nervi: Pesce, via Rimembranza 5/r — Sampierdarena: Lagaia, via Boccadasse 31/r — Via Biscaglie: via Sampierdarena, via Piacenza 125/r — Sestri-Ponente: Sturla, via dei Mille 5/r.

CAMOGLI — Arenella, via della Repubblica 44.

S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri Libertà.

RAPALLO — Mantellassi, piazza Cile.

CHIAVARI — Solari, via Martiri Libertà.

SAVONA — Della Foresta, corso Italia 39/r; Mantovani, via dei Mille 28/r; Quaini, via Paleocapa 167/r.

IMPERIA — Gentile, via Cascione 27; Borgo San Moro, via Sant'Agata.

VENTIMIGLIA — Giaglia, piazza Colletterotondo.

SANREMO — Bosio, c. Imperatrice 9.

MERCATI

SANREMO — Fiori di serra: Baccarà ex. 3000, 3500; Boccara 1 5000, 2500; Lara ex. 3000, 3500; Lara 1 2000, 2500; Campan Dior ex. 4000, 4500; super Star ex. 3000, 3500; Super Star 1 3500, 3000; Andare 2000, 3500; Cerere ex. 2000, 2500; Sonia ex. 3000, 3500; Iceberg 1500, 2000; Incarnata ex. 4000, 4500; Como 900, 1000. Rose a fiore medio: Blanduri fiore 2000, Kattia 1500, 1000; Nordia Zarina 900, 1000; Mimi Prominent 1000, 1500; Gerbera 400, 500; Lucia 400, 500; Garofani: Sim. prov. 1200, 1500; Garofani: Sim. prov. 2000, 2500; Sim. prov. 3500, 4000; Bianchi prov. 2000, 2500; Rossi prov. 2000, 2500; Rosa prov. 4000, 4500; Gialli prov. 3000, 3500; Gialli prov. 3000, 3500; Altre varietà 2500, 3000; Prov. 4500, 5000; Gambini 1000, 1500. Verde ornamentale: Asparagus Plumosus 2 mila; Asparagus Sprengeri 1100. Mascherine: Mimosa Floril. 1400, 1600; Asparagi ex. 200; Asparagi 1 120; Calendula 250, 300; Calle ex. 1200, 1400; Calle 1 700, 1000; Fiordaliso 800, 2000; Verde gialla 200, 300; Fronda Gigante 250, 300; Genista bianca 3500, 4000; Genista prata 4000, 1800; Gerbera ex. 1000, 1400; Gerbera 1 700, 800; Iris bianchi 800, 1000; Iris azzurri 1000, 1500; Lilium long 1800, 2500; Lilium nani 1000, 1500; Margherite bianche straf. 2500, 3000; Margherite bianche ordinarie 2000, 2500; Margherite gialle 1800, 2500; Narcisi 150, 180; Pesco 500 Ranuncoli ex 350, 450; Sirelitzie ex. 3000, 4000; Sirelitzie gli mazzo 250, 300.

Oggi arrivati a: Alassio, Celle Ligure, Loano, Milano, Varazze, Vallecrosia, Vercelli, Voltri, Pegli, S. Remo, Ventimiglia, Arenzano, Camogli (Genova), S. Margherita Ligure, La Spezia, Lerici.

NOTIZIE IN BREVE

Alle 21 di oggi a Savona nella sala della parrocchia di San Giuseppe, don Tomaso Venturini terrà una conversazione sul tema «Sviluppo del senso religioso nell'adolescenza».

Al gruppo scrofi savonesi proiezione questa sera di diapositive su «Oggetti astronomici accessibili con mezzi elementari».

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Linderia 2300 (2300); Es. Stefani 453 (447); Ind. Zuccheri 2450 (2450); Rumianca Zuch 475 (480); Cogo Scarmati 1300 (1320); Cementir 21.810 (21.950); Rac 81.900 (84.975); Mediobanca 85.600 (85.700); Anic 760 (760); Italgas 425 (420); Montecatini 84.650 (84.625); Montedison 870 (880); Alitalia ord. 720 (720); Alitalia p. 580 (580); Assicurazioni Generali 35.575 (35.750); Fiat 4070 (4070); Pirelli Spa 990 (1000); Sirti 2460 (2460); Aedes 5410 (5750); Ansaldo 970 (970); Fiat 2400 (2410); Fiat priv. 1705 (1745); Olivetti ord 1940 (1925); Olivetti priv. 1655 (1660); Italidro 487 (481); Snia Viscosa 1473 (1490); Snia Visc. priv. 1025 (1050).

Il Ponente cambierà aspetto

Da luglio i primi lavori per spostare la ferrovia

Da oltre cent'anni i binari "strozzano" i paesi della Riviera verso il mare - Dove passerà la nuova strada ferrata

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 marzo.

Non appena è stata resa nota la notizia della concessione del primo stralcio di finanziamento (400 miliardi) per i lavori di rinnovamento e ampliamento della rete ferroviaria nazionale nei prossimi tre anni, il sindaco di Sanremo, Piero Parise, l'onorevole Emilio Revelli, e l'assessore ai Lavori Pubblici Roberto Lardera, si sono recati a Roma presso i ministeri competenti e la direzione generale delle Ferrovie dello Stato. Volevano conoscere l'esatto inserimento, nel piano dei lavori, del previsto spostamento della sede ferroviaria lungo la Riviera di Ponente e a Sanremo in particolare.

I tre uomini politici al loro ritorno, stamane, non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Hanno però espresso la certezza che, finalmente, l'annoso problema (la ferrovia strozza verso il mare, da oltre cento anni, tutti i centri del Ponente) possa trovarsi ormai nella sua ultima fase, quella risolutiva.

E' opinione diffusa che i lavori di spostamento del tratto che interessa Sanremo, dalla Villa delle Rose (alle porte di Ospedaletti) ad Arma di Taggia, possano incominciare nel secondo semestre di quest'anno.

Alcune soluzioni tecniche, che riguardano Sanremo ed erano state anticipate come probabili negli anni scorsi, hanno trovato piena conferma: la stazione ferroviaria, con edificio fuori terra e binari sotterranei, verrà spostata dal posto attuale al Parco delle Carmelitane, in corso Cavallotti. Le Ferrovie dello Stato hanno approvato il progetto che prevede incorporato nell'edificio tutto il settore dei servizi che riguardano i passeggeri, compresa la possibilità di raggiungere i binari con gli automezzi. Lo scalo merci sorgerà invece nella Valle Armea (dove si dovrà edificare il nuovo mercato dei fiori provinciale), che confina con il territorio di Arma di Taggia. Tutto il tratto di ferrovia che verrà spostato a monte da Ospedaletti (la stazione di questa località verrà soppressa) ad Arma di Taggia (15 chilometri circa di percorso) correrà in galleria. Anche il previsto collegamento della stazione di Arma di Taggia, che verrà spostata in regione Leva, con lo scalo merci della Valle Armea, sarà interamente sotterraneo.

L'intera realizzazione, il cui costo è preventivato in circa 30 miliardi, si potrà concludere entro cinque anni dall'inizio dei lavori. «*E' di rilievo il fatto* — si diceva stamane in Comune — *che lo spostamento della ferrovia possa avvenire senza che si rendano necessari degli espropri di terreni e che, comunque, vengano chiesti sacrifici di sorta ai cittadini.*

Una volta eliminati gli otto passaggi a livello e liberati dai binari i terreni che sono attualmente occupati dalla sede ferroviaria, si aprono, invece, nuove prospettive per lo sviluppo turistico e balneare della città: prima fra tutte la prospettiva di edificare una passeggiata a mare che colleghi, senza interruzioni, il rione di S. Martino, a Levante della città, con i nuovi impianti sportivi che verranno collocati a Pian di Poma, a Ponente del centro urbano.

Anche a questo proposito le notizie sono buone: l'Amministrazione comunale sanremese ha ottenuto la sdemanializzazione di tutta la zona sul mare di Pia e di Poma e l'autorizzazione a costruire le opere di contenimento della terra lungo tutti i circa 12 mila metri quadrati di terreno disponibili. In questa area sorgerà un villaggio sportivo completo di piscine, piste di atletica, campi di gioco e palestre.

Renato Olivieri

Il sindaco Parise

Pietra Ligure: il psi si ritira dalla giunta

Pietra Ligure, 8 marzo.

(s.d.) I due assessori socialisti Robutti e Carraro si sono ritirati dalla Giunta. Il psi è dunque il primo gruppo che si mette in disparte secondo le richieste del neo sindaco Aldo Morello (Uci) e della dc, per sbloccare la situazione e dare inizio a serie trattative per formare una nuova coalizione di maggioranza. Tocca adesso ai socialdemocratici e al gruppo cattolico indipendente seguire l'esempio dei socialisti.

Il finalese che sarà operato a Houston

Partito verso la speranza

Finale. Carlo Cortona sul treno alla partenza per Milano, da dove raggiungerà Houston

Finale Lig., 8 marzo.

(s. d.) E' cominciato oggi, alle 12.05, il viaggio di Carlo Cortona, 27 anni, il giovane finalese che sarà operato al cuore il 15 marzo a Houston, dal celebre professor Denton Cooley. Carlo, accompagnato dalla madre Maria, è salito sul treno diretto che lo ha condotto a Milano, dove ha pernottato, in attesa di partire in aereo per New York per proseguire poi alla volta del Texas.

Il ragioniere finalese varcherà la soglia del St. Luke's Hospital l'11 marzo, per sottoporsi alle analisi prima dell'intervento, fissato per giovedì prossimo.

A salutarlo, alla stazione di Finalmarina era una piccola folla di amici e parenti fra cui il padre Stefano e lo zio, Carlo Cortona, affetto da tetralogia di Fallot, un grave «vizio» cardiaco congenito che lo avrebbe portato a morte sicura entro un mese, non farà ritorno in patria prima che siano trascorsi almeno quaranta giorni.

Ai venti giorni di degenza post-operatoria nella clinica di Cooley, infatti, dovrebbero aggiungersi altre due o tre settimane, necessarie per l'ultima visita di controllo prima della partenza.

Al momento di salire in treno, Carlo appariva commosso: «Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questo mio viaggio e il prossimo intervento. Devo alla bontà dei finalesi, delle autorità locali e di tutti coloro che si sono interessati al mio caso, se in così breve tempo è stata raccolta una somma superiore ai sette milioni occorrenti per l'operazione negli Stati Uniti».

Come a Savona ricordano l'ex allenatore

L'arbitro scoprì Malavasi camuffato da infermiere

Era stato allontanato dal campo, ma vi ritornò sotto mentite spoglie - Si mise però a urlare, fu scoperto e squalificato - Ora, con la Triestina, è in attesa dei "biancoblù"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 marzo.

Evaristo Malavasi, emiliano, allenatore di calcio con la fama di «duro». Quando diresse la prima seduta di allenamento al Savona, gli sportivi, abituati ai metodi blandi di Rigamonti, si stupirono nel sentirlo urlare improperi ai giocatori. Correva da una parte all'altra del campo, con la tuta addosso e il fischietto in bocca, sforzandosi di far comprendere che con lui i ragazzi avrebbero rigato dritto.

Ha sempre amato i colpi di testa. Primo incontro del campionato 1971-72: Savona-Derthona al Bacigalupo. La segreteria della società biancoblù non ha ancora ricevuto il cartellino federale che permette al tecnico di sedere in panchina. Lui ci va lo stesso, ma l'arbitro Mascia, di Milano, lo manda via. Malavasi non si dà pace («*Non potevo lasciare soli i ragazzi proprio all'esordio*», dirà al termine), chiede ancora al direttore di gara di lasciarlo sul terreno di gioco, ma invano.

Finge allora di imboccare il sottopassaggio che conduce agli spogliatoi, si fa dare un camice bianco e un berretto da un infermiere della Croce Rossa e va a sistemarsi su una panchina di servizio. Il pubblico bisbiglia, l'allenatore, dopo poche azioni, non resiste alla voglia di urlare suggerimenti ai suoi. L'arbitro se ne accorge, le conseguenze disciplinari sono inevitabili.

Adesso che Malavasi sta dalla parte opposta, a dirigere quella Triestina contro cui saranno impegnati, in trasferta, i biancoblù (un altro ex è Roberto Scicholone, uno dei migliori mediani che abbia avuto il Savona di questi anni). Sono molti gli sportivi che ricordano l'episodio, sintomatico del suo comportamento.

Malavasi vuol essere personaggio ad ogni costo, non accetta parti di secondo piano.

Sandro Chiaramonti

Savona. Malavasi in campo travestito da infermiere

Un problema che si trascina da tempo a Savona

Forse entro maggio le "autolinee Saba, passeranno al Comune e alla Provincia

I due enti rileveranno il pacchetto azionario valutato in 526 milioni - Le formalità ancora da svolgere prima di firmare l'atto - Difesa del posto di lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 marzo.

Entro maggio, il comune di Savona e l'Amministrazione provinciale subentreranno agli attuali azionisti nel consiglio di amministrazione della società autolinee «Saba». Sarà un semplice trapasso (anche se dal significato socialmente notevole in quanto il capitale privato sarà sostituito da quello pubblico) reso possibile dalla formula adottata dai due enti, i quali anziché procedere all'acquisto dei beni di una società in liquidazione rileveranno il pacchetto azionario valutato in 526 milioni.

«*Tale scelta* — sottolinea l'assessore provinciale ai Trasporti, geometra Gianfranco Sangalli — *è anche la più economica in quanto evita agli enti forti spese di trapasso.*

Prima di giungere però alla firma materiale dell'atto di acquisto debbono essere assolte alcune formalità. Intanto il Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali deve approvare le delibere assunte dalla Provincia e dal Comune. Per quella del consiglio provinciale la decisione dovrebbe essere imminente perché tra pochi giorni scade il termine entro il quale il Comitato deve pronunciarsi, mentre per quella del Comune si andrà alla fine del mese in quanto la proposta per l'acquisizione della «Saba» è stata approvata dal consiglio soltanto nella seduta di lunedì sera.

Nel frattempo, i due enti, ciascuno per la cifra che li riguarda (263 milioni ciascuno), dovranno perfezionare il mutuo, attualmente in fase di stipulazione, che consentirà loro di procedere all'acquisto del pacchetto azionario.

Questo per quanto riguarda le procedure burocratiche e finanziarie che non dovrebbero, peraltro, riservare sorpresa alcuna. Le difficoltà potranno sorgere, invece, nel momento in cui le forze politiche («*E' evidente* — osserva Sangalli — *che si deve parlare non più di enti locali, ma di partiti, rivestendo il problema anche un interesse politico*») si siederanno al tavolo delle trattative per la costituzione del Consiglio di amministrazione che dovrà essere eletto dall'assemblea dei soci (Comune e Provincia). Secondo lo statuto della società, il consiglio sarà formato da 11 membri, dei quali dieci in rappresentanza del Comune e della Provincia (cinque ciascuno) e uno della Regione. Dei dieci spettanti ai due enti locali savonesi due dovranno andare alle minoranze.

Come saranno ripartiti questi 11 posti? Il dosaggio non è semplice perché mentre in Provincia esiste una maggioranza di Centro Sinistra con liberali, comunisti e socialproletari all'opposizione; nel Consiglio comunale la maggioranza è di sinistra con democristiani, socialdemocratici, repubblicani liberali e missini in minoranza. Raggiunto l'accordo per il consiglio, si dovrà pensare al presidente e al direttore che dovrà essere un ingegnere. «*Le trattative* — afferma Sangalli — *non debbono portar via troppo tempo e le forze politiche debbono giungere al più presto a un accordo. Anzi sarebbe opportuno che gli incontri iniziassero immediatamente. Non vorrei* — osserva — *che ci si dovesse trovare nella necessità di nominare un commissario.*

L'assessore Sangalli

I problemi che il consiglio di amministrazione dovrà affrontare e celermente risolvere sono molti. Innanzitutto dovrà deliberare l'acquisto di almeno quattro pullman in quanto l'attuale parco macchine oltre ad essere piuttosto vecchio (alcuni autobus hanno 23 anni e quello di più recente acquisto, cinque anni) non consente la sostituzione di quelli fermi per guasti. Comunque, per tali acquisti sia il Comune sia la Provincia hanno già inserito a bilancio diverse decine di milioni. Si dovrà poi procedere alla ristrutturazione delle linee, «*i tecnici del Comune e della Provincia incaricati di seguire la situazione "Saba" (l'azienda già gestisce le linee per conto dei due enti che si sono assunti la copertura del passivo)* — ricorda l'assessore provinciale — *stanno già facendo uno studio al riguardo che potrà servire come indicazione al Consiglio di amministrazione. Per quanto riguarda il personale non c'è dubbio che si dovrà procedere delle assunzioni, ma ritengo che con una migliore organizzazione del servizio, da attuarsi in accordo con i sindacati, e con l'adozione, ad esempio, delle biglietterie automatiche, il numero delle assunzioni possa essere assai contenuto pur garantendo al personale la piena applicazione del contratto».*

Nicolò Siri

SAVONA — Organizzata dall'Associazione amanti vini di Liguria in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno di Albissola e il Comitato mostre d'arte centro storico villa Faraggiana, nei giorni 18 e 19 marzo si svolgerà ad Albissola Superiore, nei saloni di Villa Gavotti, la «Prima rassegna enologica provinciale». Da sabato 10 a giovedì 15 dovranno pervenire al comitato le bottiglie partecipanti al concorso.

Polemiche con l'Associazione commercianti

I sindacati contro gli aumenti di bibite, caffè, liquori nei bar

"Il cliente non deve pagare il costo del nostro contratto"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 marzo.

(n.s.) *Non deve essere il cliente a pagare il costo del contratto*». Questa la risposta delle organizzazioni sindacali alla decisione degli esercizi pubblici di aumentare il prezzo delle consumazioni con l'entrata in vigore del nuovo contratto di lavoro del personale.

«*La decisione dell'Associazione provinciale pubblici esercizi* — afferma Gianni Buonasera della Uil — *è assurda in quanto le rivendicazioni che i lavoratori hanno presentato a suo tempo alla controparte tengono conto delle realtà economiche degli addetti che sono comprese tra il minimo salariale nazionale di 70 mila lire mensili per un uomo di fatica e le 85 mila lire per un barista. E' evidente che tali condizioni, in vigore dal 1970, hanno consentito sufficienti margini di sicurezza per i titolari mentre, per contro, sono state oltremodo insufficienti per i dipendenti*».

In una loro nota, le segreterie provinciali dei sindacati di categoria della Cisl, Cgil e Uil fanno tra l'altro rilevare che «*dal 1970 ad oggi le aziende hanno gradualmente fatto aumenti su molte consumazioni per cui hanno potuto ampiamente accantonare qualsiasi eventuale nuovo costo del rinnovo contrattuale*».

Pertanto i sindacati «*respingono ogni tentativo strumentale tendente solo a determinare incomprensioni tra lavoratori addetti e consumatori che sono poi anch'essi dei lavoratori*».

I sindacati concludono infine affermando che è del tutto «*fuori della realtà la pretesa dei titolari dei pubblici esercizi di fissare nuovi prezzi collegandoli a un contratto ancora in discussione*».

Sembra finita la «crisi» dei sale. Al magazzino Monopoli di Savona sono giunti, infatti, in questi giorni, alcuni carri ferroviari di sale proveniente dalle saline di Cervia.

Ripopolato con trote il bacino di Osiglia

Osiglia, 8 marzo.

(b. b.) E' in corso il ripopolamento della fauna ittica del bacino idrico di Osiglia, svuotato alcuni mesi or sono per consentire lavori di riparazione alla diga e alle chiusure di sicurezza. Dodici quintali di trote adulte e quattro di carpe verranno immessi in settimana nelle acque della diga.

Altri otto quintali di trote verranno pure immessi prima del 23 aprile. Il programma di ripopolamento è stato predisposto dal sindaco di Osiglia Lidio Melogno ed approvato dall'amministrazione comunale che gestisce la riserva di pesca ubicata nel lago.

L'ospedale di Pietra Ligure

Tardano le decisioni per il Santa Corona

Necessaria una consultazione con la Regione Lombardia, i Comuni e i sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 marzo.

(n. s.) E' ancora in alto mare la soluzione del problema degli istituti ospedalieri «Santa Corona» di Pietra Ligure per i quali le organizzazioni sindacali temono una ristrutturazione.

Nella prossima settimana, l'assessore regionale alla Sanità, professa Fernanda Pedemonte, dovrebbe presentare alla giunta una proposta di piano regionale ospedaliero, ma, secondo il presidente della Commissione regionale per la Sanità, commendator Corradino Zanazzo, una decisione per il «Santa Corona» (quanti posti letto dovranno essere riservati alla Liguria) potrà essere presa soltanto dopo un'ampia consultazione con la Regione Lombardia, i Comuni e le organizzazioni sindacali.

«*Non appena avremo questa bozza di piano regionale che indicherà alcune linee di "tendenza"* — afferma Zanazzo — *daremo immediato corso alle consultazioni per stabilire l'esatto inquadramento degli istituti ospedalieri di Pietra Ligure nel contesto delle necessità della regione*».

Quanto le posizioni di Zanazzo concordino, o almeno si avvicinino, a quella dell'assessore non è dato sapere, ma per il presidente della Commissione «*il Santa Corona deve essere difeso decisamente*».

«*Per noi* — sottolinea Zanazzo — *questa difesa non può dire soltanto difesa teorica dei posti letto, ma vuol dire anche cautela nell'autorizzare eventuali potenziamenti degli ospedali vicini. La difesa effettiva è quella di riconoscere il ruolo che il "Santa Corona" può rappresentare nell'ambito della programmazione regionale ligure del settore sanitario e una volta accertato questo ruolo evitare che esso venga compromesso dal potenziamento delle attrezzature degli ospedali vicini*».

Un percorso di 110 chilometri

Perletto tra gli "assi" al circuito di Dolcedo

Saranno presenti Gimondi, Basso, Motta, Bitossi e altri "grandi" - Si correrà il 25 marzo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 8 marzo.

(b.c.) Una grande prova ciclistica su circuito si svolgerà domenica 25 marzo a Dolcedo, nei pressi di Imperia; gli assi Gimondi, Basso, Motta, Bitossi, Moser, Gualazzini e una quindicina di altri gareggeranno nel «Primo circuito di Dolcedo» sul percorso Dolcedo, Prelà, Pantasina, Vasia, Bastera, da percorrere cinque o sei volte per un totale di circa 110 chilometri. Sarà in gara anche Giuseppe Perletto, l'idolo degli sportivi locali primo corridore ciclista professionista della provincia d'Imperia.

Gli accordi per la corsa sono stati oggi siglati con l'organizzazione Recalcati dal signor Antonio Berta, presidente di un comitato di Dolcedo, che ha raccolto i finanziamenti necessari; per la parte tecnica e organizzativa presterà la propria opera la U. S. Caramagna, per i cui colori Perletto colse molte vittorie da dilettante.

ALBENGA — La locale sezione di Italia Nostra, con una lettera del presidente Giampaolo Ferrari, ha segnalato a tutte le competenti autorità l'inizio di lavori edilizi abusivi in località Cima di Lecq, lungo la statale 582 e ne ha chiesto la sospensione. Il Comune ha riscontrato che sono in corso lavori di restauro conformi all'autorizzazione rilasciata dall'ufficio tecnico per il risanamento dei putrimenti e dell'istonaco interno.

Celle Ligure: stasera il consiglio comunale

Celle Ligure, 8 marzo.

(s.ch.) La giunta municipale ha convocato il consiglio comunale per domani sera, alle ore 21. Sono numerosi gli argomenti di una certa importanza all'ordine del giorno. Primo fra tutti, il piano degli arenili, redatto dall'ingegner Sirito di Savona, che prevede la possibilità di costruire un porticciolo turistico. La zona scelta sarebbe quella di località Piani, dinanzi allo svincolo dell'autostrada Savona-Genova. Il molo di difesa del porto, infatti, proteggerebbe anche l'arenile di tutta la cittadina. Su questo punto si prevede in consiglio un'accesa disputa tra maggioranza e minoranza.

Si tratterà inoltre della pubblica illuminazione delle frazioni Sanda e Corsaro, di variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1973 e del problema del trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo dalle frazioni agli istituti del centro. Il sindaco, Bertoldi, risponderà a numerose interpellanze. Altro argomento d'interesse è la revisione dell'organico del corpo dei vigili urbani, che sarà potenziato secondo un'accurato studio dell'assessore alla polizia urbana, Tito Scatolini, affinché Celle Ligure possa affrontare preparata il grande traffico dell'estate.

Tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'
AGENZIA BONA
Via Matteotti 10
Tel. (0184) 85.781 - 85.758
Ospedaletti, tel. (0184) 68.185
Cinquant'anni di esperienza immobiliare al Vostro servizio
Appartamenti da 1-2-3 camere più servizi a partire da L. 8.500.000 con mutuo.

Fino al 15 marzo
spettacolo continuo tutte le sere al
NIGHT CLUB GALASSIA
eccezionale fuori programma con il balletto
Universal International Show
3 bluebell girls unitamente al domatore e la sua tigre Vi daranno momenti di suspence.
P.zza Manneli 49 - SANREMO - Tel. 76406

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ASTORIA: Ultimo tango a Parigi
AUGUSTUS: Il simpatico ma gli rompersi il mono
CHIAVARI: La maschera e la vendetta
CINEMARE: Ultimo tango a Parigi
MODERNO: Senza via d'uscita
SAMPIERDARENA: Quanto costa morire
SESTRI LEVANTE: Ultimo tango a Parigi
SUPERCINEMA: Ultimo tango a Parigi
VOLTRI: Ultimo tango a Parigi

LA SPEZIA

CIVICO: Ultimo tango a Parigi
ITALIA: Ancora una volta prima di lasciarci
MODERNO: Ultimo tango a Parigi

SAVONA

CHIABRERA: L'ispettore generale di Gogol
DIANA: La collina degli stivali
MODERNO: Ultimo tango a Parigi
ODEON: Ultimo tango a Parigi

IMPERIA

DANTE: La bella Antonia prima monaca poi diavola
DIANA: Ultimo tango a Parigi
ROSSINI: Profanazione
SUPERCINEMA: Ultimo tango a Parigi

LA CASA DELLA PARRUCCA®
TORINO - MILANO - BOLOGNA
FIRENZE - ROMA - SANREMO
Anche al Festival della Canzone le parrucche eleganti della
CASA DELLA PARRUCCA - Via Matteotti 158 - Tel. 71.564 - Sanremo
Premio qualità e eleganza 1972